

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO... Per la pubblicità...
In terra...
Comitato...
Per la pubblicità...
Un numero...
Telefono.

Non più malaria

L'apostolo della malaria...
Don Angelo Celli, uno degli apostoli...
L'on. Celli fu invitato dalla Deputazione provinciale...

IL CARBONE

L'esportazione dall'Inghilterra...
Carboni poco conosciuti...
L'Esportazione dall'Inghilterra...

GLI INTRUZZI DOGANALI

Nella prima decade di ottobre...
Gli intruizzi doganali...
Nella prima decade di ottobre...

Il dazio sul grano

Quanto al grano tirano tonnellate...
Il dazio sul grano...
Quanto al grano tirano tonnellate...

COSE VATICANE

La tomba del gran furto - Quarisi?...
Cose vaticane...
La tomba del gran furto - Quarisi?

Dio non paga il sabato

Oggi alle Assise di Udine...
Dio non paga il sabato...
Oggi alle Assise di Udine...

DALL'IRREDENTA

UN BUSTO A GIOVANNI PRATI

A Trento, vicino al bellissimo monumento a Dante Alighieri...
Un busto a Giovanni Prati...
A Trento, vicino al bellissimo monumento...

ALLA RICERCA DEL TENENTE COBBINI

Si ha da Mareglia...
Alla ricerca del tenente Cobbin...
Si ha da Mareglia...

La chiusura dell'Esposizione di Napoli

A Napoli si è chiusa l'Esposizione...
La chiusura dell'Esposizione di Napoli...
A Napoli si è chiusa l'Esposizione...

La donna tagliata a pezzi in Verona

La Gazzetta accenna, riassumendo...
La donna tagliata a pezzi in Verona...
La Gazzetta accenna, riassumendo...

Interessi dei Veterani

Una questione sollevata da Gregorio Valle...
Interessi dei Veterani...
Una questione sollevata da Gregorio Valle...

Apparizioni impressionanti - Spettro fotografati

L'interessante episodio di un...
Apparizioni impressionanti - Spettro fotografati...
L'interessante episodio di un...

Quantità allo spettro

Quando allo spettro, esso è sulla parte anteriore...
Quantità allo spettro...
Quando allo spettro, esso è sulla parte anteriore...

Se nessuno tra i membri della Società

Se nessuno tra i membri della Società Escurionista...
Se nessuno tra i membri della Società...
Se nessuno tra i membri della Società...

Lo stesso "Veterano" scrive

Lo stesso "Veterano" scrive...
Lo stesso "Veterano" scrive...
Lo stesso "Veterano" scrive...

Ma la rivista propone

Ma la rivista propone...
Ma la rivista propone...
Ma la rivista propone...

Il "Light" di Londra

Il "Light" di Londra a sua volta ripropone...
Il "Light" di Londra...
Il "Light" di Londra a sua volta ripropone...

La fotografia di un fantasma

La fotografia di un fantasma...
La fotografia di un fantasma...
La fotografia di un fantasma...

La fantasma di un uomo di Giapponi

La fantasma di un uomo di Giapponi...
La fantasma di un uomo di Giapponi...
La fantasma di un uomo di Giapponi...

La fantasma di un uomo di Giapponi

La fantasma di un uomo di Giapponi...
La fantasma di un uomo di Giapponi...
La fantasma di un uomo di Giapponi...

INTERESSI AGRARI.

La fillossera al confine.

Atteuti, agricoltori!

(Dall'Amico del Contadino).

Il Capitano austriaco di Gradisca ha dichiarato recentemente infetti i Comuni di Moraro, S. Lorenzo di Mossa e Marzano, e ha proibito incondizionatamente l'esportazione da essi dei prodotti vegetali che possono propagare la fillossera...

Avvertiamo però che sono permesse le esportazioni di legumi, ortaggio e prodotti di floricoltura. Stiano attenti gli agricoltori friulani, perché molto spesso è con questi prodotti di floricoltura (bulbi, rizomi ecc.) nonché colle patate ed altri ortaggi, che viene diffusa la fillossera!

Pozzuolo e le scuole invernali di agraria.

In Germania la massima parte delle scuole pratiche sono diventate invernali. Per i tedeschi l'ideale di tali scuole è che il contadino d'estate lavori e che d'inverno si istruisca.

Però durante questa stagione si dà la maggiore intensità possibile all'insegnamento teorico, lasciando che alla buona stagione i contadini vadano al lavoro e a mettere in pratica quello che hanno imparato durante l'inverno.

Il primo esempio di scuola invernale in Italia lo ha dato la scuola di Pozzuolo, a merito del avv. prof. Petri e degli altri insegnanti di quella scuola, i quali da qualche anno raccolgono una decina e più di contadini fatti, e li istruiscono per il corso di tre mesi prestando l'opera loro gratuitamente. Come si scorge dall'avviso, che pubblichiamo, non c'è limite di numero negli aspiranti e fa meraviglia che i nostri proprietari non trovino, in maggior numero, il loro interesse a mandare il loro cascido o qualche bravo contadino ad approfittare di questa ottima istruzione, tanto più che l'Amministrazione e la Provincia hanno stabilito per i poveri delle borse di studio, che bastano a mantenere sufficientemente lo scolaro durante tutto il corso.

Ecco l'avviso di apertura del corso invernale nella scuola pratica d'agricoltura per la Provincia di Udine, in Pozzuolo del Friuli:

Fino a tutto il 20 ottobre corr., è aperta l'iscrizione per gli apprendisti del corso invernale alle norme seguenti:

- 1. Vi sono ammessi agricoltori, galestadi e contadini in genere, preferibilmente di età non inferiore ai 20 anni compiuti che diano attestati non dubbii di moralità e buona condotta, che sappiano leggere e scrivere con sufficiente correttezza e che conoscano le tre prime operazioni dell'aritmetica.
2. Per l'ammissione, essi si presenteranno alla Direzione della Scuola, fino a tutto il 20 suddetto, e daranno un piccolo saggio di quanto sanno, presentando in pari tempo la fede di nascita e il certificato di buona condotta.
3. Il corso invernale durerà ottanta giorni lavorativi, in tali giorni gli apprendisti dovranno risiedere a Pozzuolo e pernottarvi (salvo dispense speciali). Nei giorni festivi essi potranno recarsi in famiglia. Con particolari avvisi verrà indicato il giorno dell'apertura del corso, nel mese di novembre.
4. Il numero degli ammettendi è illimitato; per alcuni di essi però sono stabilite borse di cent. 80 per ognuno degli ottanta giorni suddetti, da corrispondere settimanalmente e posticipatamente dalla Direzione della Scuola, coloro che godono di una borsa, nonché il locale si presta, ed anche gli altri, potranno avere alloggio in speciale fabbricato dell'istituto, purché si portino il letto, le coperte e la biancheria relativa.
5. Le borse saranno conferite a quelli fra i più poveri concorrenti, che presentino maggior attitudine a profittare dell'insegnamento.
6. Gli apprendisti riceveranno istruzione di agraria pratica, colture speciali, industrie agrarie e pastorizia. Saranno maggiormente esercitati nel leggere e scrivere e nel conteggio; nonché nella copia e tenuta dei settimanali e libri di prima nota. Saranno anche in quanto occorre esercitati nel maneggio di strumenti agrari, nei lavori, nelle potature, ecc.
7. Alla fine del corso, dietro apposito saggio, ai meritevoli, sarà rilasciato uno speciale certificato di profitto; agli altri un semplice attestato di frequenza.
Scopo di questo corso si è di dare istruzione d'iniziazione a quegli agricoltori pratici, coloni, mezzadri e galestadi e a quei piccoli possidenti che lavorano personalmente le proprie terre, che hanno volontà di seguire i metodi

moderati e razionali di agricoltura e di allevamento del bestiame. Essendo indigestibile, l'utilità di questo corso ed essendo confortevoli i risultati suo da quando anche questa forma d'insegnamento fu adottata nel nostro Istituto, si pregano i signori sindaci dei Comuni rurali, parroci, presidenti di Associazioni agrarie, Circoli agricoli, Casse rurali, ecc., e quanti hanno interesse al miglioramento agrario del Paese ad interessarsi nel dar diffusione alle notizie contenute nel presente avviso, ed a consigliare agli idonei la frequenza di tale corso.

PROVINCIA

Incendio. Verso le 5.30 pm. di ieri, si manifestò il fuoco nel fabbricato ad uso stalla e fienile di Quinto Modotti a Pasian Sclavonsco. Le fiamme, alimentate dal vento, presero in breve vaste proporzioni.

Accorse subito sul luogo dell'incendio gli assessori De Nardo e Pasante, i carabinieri, guardie campestri o molti contadini, dandosi tutti al lavoro di estinzione, facendo miracoli, mancando di macchine ed attrezzi. Gli animali vennero salvati. Non si conosce il danno.

La meravigliosa fetta di prosciutto di Cividal.

Ser Ciappelletto - successore del povero Richel - nel Giro del mondo della Tribuna, scrive:

Data fatta a me: non fatto mai commesso. Un signore sconosciuto tempo fa di pagare da non a ventiquattro persone, qualora avesse trovato chi fosse stato capace di tagliare una fetta di prosciutto lunga trenta metri. Ebbene: egli ha perduto la scommessa, perché da Cividal giunse e si era spedita una della lunghezza di trentotto metri e mezzo. E se credete che questa sia una frode, leggete la Tribuna Illustrata, d'oggi. Non vi troverete la fetta di prosciutto, perché forse ha già servito ad un'altra persona; ma vi leggerete qualche interessante particolare intorno alla singolare abilità di quel salumiere che, se non è persona affittata, è tuttavia molto bene affattato. Infatti nella Tribuna Illustrata - rubrica « Domande e risposte » trovo: Domanda - Ho letto in un giornale vostro che fu spedita a Roma, da Cividal, una fetta di prosciutto lunga 30 metri!!! È possibile? G. V. Roma.

Risposta - Tanto possibile, che vero. Le direi anzi che il non avervi creduto ha costato ad un individuo il pagamento di una scommessa e cioè una onestà per 25 persone, consumata giorno per giorno, alla trattoria di Pasian Sclavonsco. Il prosciutto, prosciutto della casa G. B. Angoli di Cividal, era arrivato ad un cilindro di una certa grossezza, e volgeva man mano. Mi sembra esattamente il concetto che la fetta - scollata - era lunga metri 33 e mezzo. Non è difficile apporre come si sia potuta tagliare una simile fetta: certo per eseguire quest'operazione, senza interrompere la fetta, e facendola sempre della stessa larghezza, deve essere stato di una straordinaria difficoltà.

La storiella è stampata, dunque, è vangelo.

Ma siccome - non c'è dubbio - vi saranno dei lettori scettici, così il bravo Angoli dovrebbe fare una bella cosa: mandare una di quelle tali fette - magari qualche metro di più non guasta - per l'analisi e il relativo certificato, a tutti coloro che esprimono dubbi in proposito, incominciando, per esempio, da Frugolino.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE Mercatovechio e Via Cavour

Libri di testo per la R. Scuola Tecnica e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili a seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (0.85, 1.25, 1.45, 1.90, 1.95)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale, a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 2

Detti a due fili con cartoncino grevo figurato " 5

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata " 4

Detti a due fili con cartoncino grevo " 10

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

UDINE A SCUOLAI

Oggi, 18 ottobre, è dunque il giorno del ritorno generale delle pecorelle al ovile, per tutte le scuole secondarie. Col cuore gonfio di trepidazione e di orgoglio vanno alla nuova sede i giovinetti iscritti al primo corso della Tecnica e del Ginnasio, fieri di uscire dalla schiera degli « scolari » per assurgere alla dignità di veri « studenti ».

Ma minore, sebbene meno intensa, è l'emozione dei giovani cui il passaggio dal Ginnasio al Liceo, dalla Tecnica all'Istituto, conferisce ormai diritti e doveri di serietà nuova. Meno baldi, più torpidi per l'inerzia delle vacanze, con un certo atteggiamento di superiorità di fronte ai « matricolati », si affacciano i « promossi », di tutte le classi, di tutte le scuole.

Ma presto presto tutti li affascina l'ambiente e la ruota inesorabile del dovere li afferra nell'ingranaggio pesante affratellandoli nel lavoro, nella quotidiana trepidazione e nella gaia spensieratezza, nell'emozione e nelle congiunture, in tutto quell'insieme della vita studentesca che rimane pura, nei ricordi, la più bella pagina della vita.

O voi, giovani, che entrate, o rientrate, oggi nell'orbita del lavoro, ricordatevi che voi lo dovete, quel lavoro, a voi stessi, ai vostri cari, al vostro paese; che esso deve essere fecondo, che per essere fecondo dev'essere, non avogliato e sfornato, ma volontario e giocondo! Ricordatevi, o giovani, che voi siete le nostre speranze, la nostra più cara visione!

Ricordatevi che in voi ripongono da oggi le laboriose cure, lo speranze, l'orgoglio, i vostri docenti; la più trepida attesa le famiglie vostre!

Pensate, dunque, quanta tenerezza di anime vi circonda, di anime vigili in attesa dei vostri successi...

Con questo affettuoso momento, a voi, studenti, gioventù cara e fiorente, viene - a nome dei vostri docenti, a nome delle vostre famiglie, a nome della piccola e della grande patria - il nostro cordiale saluto, il fervido augurio.

Per le feste di ottobre-novembre.

La Mostra Campionaria.

VII classe delle adesioni.

- Murpurgo comm. Elia, Udine, 1 barile vino.
Santi Nicolò, 4 cedri.
Missio G. S. Michele al Tagliamento, 12 bottiglie liquori.
Metz Maria, Seclie, Parapetto da Chiesa.
Damiani Zina, lavoro pittora.
Carletti Anna, 1 disegno in seta.
Galli Fermo, Noviligure, cotocchini.
Calamari & Sironi, Sesto S. Giov., saponi.
Pascottini & figlio, Forgaria, 12 bottiglie.
Sestini Cesare, Firenze, 20 fiaschetti.
Giommi A., Bologna, 100 vichy.
Visci Genaro, Chieta, 8 bottiglie liquori.
Flabiani Antonio, Venezia, lavori in legno.
Carrara Riccardo, Udine, 2 zucche.
Pantarotto Giovanni, id., marmala e salumi.
Uria Vittorio, Gorizia, frutta candita.
Galvani Andrea, Pordenone, 38 terraglie.
Verza Vittorio, Napoli, fotografie.
Raiser Zaccaria, Udine, oggetti di tintoria.
De Stefani Antonio, Verona, seme bachi.

Altre medaglie.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha mandato per la nostra Mostra Campionaria 2 medaglie d'argento e 2 di bronzo.

La Direzione del teatro « Minerva » ha dato una somma per l'esecuzione di una medaglia d'oro per la stessa Mostra.

La Fiera dei vini.

La Commissione della Mostra campionaria, nell'intento di evitare qualsiasi danno di concorrenza agli esercenti, ha deciso che la Fiera dei vini frutta e liquori, sia tenuta solamente negli ultimi 4 giorni - giovedì-domenica - del periodo festivo.

Camera di commercio.

Tariffa per trasporto dei carboni. La Camera di commercio ha fatto istanza al Governo per ottenere che le elevate tariffe ferroviarie per trasporto del carbone siano, in via transitoria, sensibilmente ridotte, come si è fatto in altri Stati, onde mitigare la crisi industriale causata dal raddoppiato costo del carbone. (V. « Friuli » di ieri - Lo diamo le sollecitazioni della nostra Camera di commercio - N. d. R.)

Per la Cooperativa di consumo.

Ecco l'annunciata comunicazione:

Præg. sig. Direttore del « Friuli »

Mi permieta due parole in risposta all'osservazione da Lei fatta riguardo alla scelta dell'on. Rondani come oratore in favore della « Cooperativa operaia di consumo ».

Ciò che ha spinto il Comitato promotore ad interpellare l'on. Rondani se era disposto a recarsi ad Udine, piuttosto che l'ex deputato Antonio Maffi, oppure il cav. Luigi Buffoli, o il prof. Ulisso Gobbi od altri cooperativisti non meno autorevoli del Rondani, fu il criterio dell'economia; giacché quest'ultimo è deputato e perciò a lui non si devono riflettere le spese di viaggio, come si sarebbe dovuto fare agli altri. Ella troverà certamente giusto che una società economica incominci ad essere anche economica.

Se l'on. Rondani avesse declinato l'invito, si sarebbero stati costretti a rivolgersi all'on. Nofri, direttore dell'Alleanza Cooperativa Triestina, oppure all'on. Agnini o all'on. Bortesi, che sono essi pure valenti campioni della cooperazione e rispettati socialisti.

Certo non bisogna dimenticare fra i deputati, l'on. Luigi Luzzatti, già per più volte ministro e fautore, anzi protettore, della Società cooperativa; ma evidentemente la nostra iniziativa, era cosa di troppo scarsa importanza per osar di chiedere all'Illustre economista un viaggio su quassa.

Intanto politici, a cui pare d'essere ingustamente trascurati in simili circostanze, dicano ai loro uomini eminenti che s'occupino con ardore di cooperazione e che ne facciano attiva propaganda e ad ogni nuova iniziativa si farà senza dubbio tesoro della loro buona volontà.

L'invito alla Società operaia della Provincia.

Riceviamo per quest'altro comunicato.

Il sottoscritto Comitato, aderendo al voto che fu espresso in due giornali cittadini. La prega di permettergli di rivolgersi invito, per mezzo del suo pregiato giornale, a tutte le Società operaie della provincia affinché mandino una loro rappresentanza alla conferenza pubblica che sarà tenuta domenica 21 corr. alle ore 14.30 al Teatro Nazionale, sull'organizzazione delle Società Cooperative di consumo.

Certo del favore, ringrazie anticipatamente.

Udine, 18 ottobre, 1900.

Firmato: Per il Comitato promotore della « Società Cooperativa di consumo fra operai »

Dell'On. Pietro (Via Graziano N. 144)

Congresso Nazionale delle Opere Pie.

Ci si comunica da Venezia: Il Comitato ordinatore del Congresso Nazionale delle Opere pie, che sarà tenuto a Venezia dal 25 al 28 ottobre, ha ricevuto nuove ed importanti adesioni, specialmente dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia e dalle Romagne, dove la iniziativa fu accolta con vero interesse.

Ricordiamo le gravi questioni che nel prossimo Congresso saranno trattate: sugli esposti, sulla speditività, sugli inabili al lavoro, sulla infanzia abbandonata, sui manicomi, sulla beneficenza dotazionaria.

Di alcune relazioni fu anche compiuta la stampa affilata, in precedenza, possono essere conosciute e discusse le conclusioni dei relatori.

Curatori di fallimenti.

La Camera di Commercio di Udine, visto l'art. 715 del codice di commercio, avvisa:

1. La persona che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere iscritti nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i Tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, per triennio 1901-1903; dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati, terra lungo ad essere fatta la loro iscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali suddetti.

4. Per la persona già iscritta, nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Esso possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinvierà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 15 ottobre 1900.

Il vice-presidente Morgurgo.

DA UDINE A CODROIPO.

OMBRELLI, CARROZZONI E SEDIE.

(APPUNTI E NOTE DI VIAGGIO).

Incaricato da una Commissione privata di belle arti di studiare un quadro che si trova nel Duomo di Codroipo, giudicato del 500 e dit. cul. pare autore di Codroipo, Jacopo Tintoretto, dalla mia residenza abituale il 10 corrente e mi recai a Udine presso un amico per essere pronto alla partenza nel mattino successivo.

Durante il percorso a piedi la mente mia non ha fatto che passare in ricordanza i vari aspetti che sono avvenuti sulle linee geografiche, da quello di Limite, al recente di Castel Giubileo. Accusavo di trascuranza, al tribunale da me presieduto, le Direzioni, alte del movimento, le quali, pur essendo assistite da prebende, lauto, economizzano la moda, greto, sul personale inferiore. E le ho condannate queste autorità... oh, se le ho condannate!

Il mattino della partenza, fu svegliato di buon'ora dall'annunzio suonante dagli zoccoli di alcuni passanti a mi portati tutto alla finestra per prendere l'uto del tempo. L'aria era frizzante, le zizole a buon mercato, ed un velo di nebbia entrava nella camera. A questo punto il compagno, mio, mi fa osservare che il tempo se di pioggia.

Ma che? - rispondo io. - Siamo nell'autunno e di solito alle pubbliche mattinate segue una buona giornata di sole. D'altra parte oggi, non, piacere che molto ragazze, tutte belle, ed agghindate, passano sotto la finestra ed hanno l'ombrello, alla mano, segno evidente che...

Non il fidare, riprende l'amico - il segno è fallace. Le ragazze mattiniera di Udine portano tutto l'ombrello e sempre. Lo portano quando piove; lo portano quando fa bello; e lo portano la sera stessa, quando si recano a sentire la musica in Mercatovecchio.

Ma perché poi, portano l'ombrello sempre se non piove?

Per avere qualcosa in mano. Quanta filosofia in queste cinque parole! Da tre giorni le ripasso nella mente e mi stanno ognora d'esse e non so persuadermi della necessità che le ragazze portino, qualcosa, in mano, sotto forma di un manico di ombrello...

Voleo alla Stazione, salgo in vettura e dopo aver stretto le falde del lungo soprabito fra le ginocchia, mi lascio cadere sul sedile, imitando, nello movimento e nella posa, l'uomo, fumigliare dei viaggi, il viaggiatore di lungo corso.

A Pasiano, una scossa potente del carrozzone mi fa rimascolare il sangue. Due viaggiatori dello scompartimento cominciano a tirar mappoli, contro la Direzione ferroviaria; ed un terzo, vestito modestamente e senza colletto, basso impiegato delle ferrovie, viaggiatore allo staffo, a rassicurarsi tutti, a farci perquisiti, che non si tratti soltanto di una scossa senza pericolo, occasionata dal carro che non era bene adatto al binario. Era uno dei carrozzoni fogori ed esauriti che hanno le ruote, a distanza un po' minore dell'ampiezza dello scartamento, donde la eco-cussione al passaggio sugli scambii.

Una sorpresa: peggiore le ebbi però allora, quando, alzandomi per sgranchire le gambe, mi sono avvistato che durante il viaggio avevo poggiato il capo sulla faggia sull'imbotitura del tramazzo, una e bisunta da rassentare la eccellenza. Si noti che, contrariamente alle abitudini, avuta, mi trovavo in seconda classe.

Ma è così dunque che le Società nostre, del carrozzone, tutelano la salute dei viaggiatori? Scontano, non rari, vature sgangherate, puliziane mosse al bando, su tutta la linea...

I carri dei viaggiatori, specialmente a questa stagione e nell'inverno, trasportano molti tubercolotici che vanno a cercare sollievo nelle aure miti del mezzogiorno. Perciò è facile trovarci in ferrovia alle prese coi bacilli del Koch.

Ne viene di conseguenza essere utile che una buona volta si forniscano tappeti mobili alle vetture per poterli disinfeettare ogni 24 ore.

Nell'attesa poi che si possa avere un disinfezzante vaporoso; penetrante e che non sciupi il materiale, si fa coltissimo un largo uso di lavature al sublimato per le carrozzoni e per intanto si disingrassano con l'etero le untuosità dei tessuti sui quali abitualmente i viaggiatori poggiavano la testa; untuosità che rappresentano tutta una flora parassitaria.

Il Gigliarelli racconta un caso di tubercolosi che si è diffuso ad alcuni membri di una famiglia mediante una copertura da capo, che aveva lungamente servito ad un tubercolotico.

Con la testa piena di questi pensieri

